

Il ministro dell'Interno parla a ruota libera e preannuncia una svolta nelle indagini sugli omicidi di Biagi e D'Antona

G8, Pisanu difende gli agenti

«Mai trasformare gli aggrediti in aggressori. I devastatori erano in tuta bianca o nera»
Duro attacco a Mani Pulite: «La storia ha usato qualche maramaldo in toga»

Cortina d'Ampezzo (Belluno). Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, intervenendo a Cortina alla giornata conclusiva dell'incontro di Forza Italia del Veneto, è tornato a parlare dei 73 avvisi di chiusura indagini per i fatti del G8 di Genova ma ha toccato anche altri argomenti, spaziando dal terrorismo alla magistratura, dalle questioni interne di Forza Italia all'opposizione.

Il G8. «C'è il tentativo di trasformare gli aggrediti in aggressori e i facinorosi in vittime innocenti». Pisanu ha poi fatto riferimento a «devastatori con la tuta bianca o nera» e ai «professionisti della disobbedienza che campano bene mandando avanti i minorenni mentre loro se la battono e preparano il terreno a forme illegali della politica». «Io sto dalla parte opposta» ha precisato. «In qualche caso — ha aggiunto — carabinieri, guardia di finanza, polizia possono aver sbagliato. Se errore vi è stato, è giusto che gli errori siano pagati secondo giustizia». Il ministro ha detto anche di «non accettare giudizi sommari» di alcuni esponenti dell'opposizione.

La polizia. «Ho la certezza che comunque vadano le cose, le forze dell'ordine usciranno come meritano, quali servitori dello Stato, all'altezza dei compiti di una democrazia moderna e avanzata come quella italiana» ha detto Pisanu.

Il ministro ha puntualizzato che le sue non sono state critiche rivolte alla magistratura «ma a coloro che hanno montato o che stanno cercando di montare una polemica politica su un atto dovuto».

La magistratura. «E' autonoma e procede secondo la sfera di autonomia che la Costituzione e le leggi le assegnano». «Debbo dire — ha proseguito — che capita spesso agli italiani di leggere che facinorosi di vario genere, arrestati in flagranza di reato, portati in cella la notte, l'indomani si trovano a prendere il cappuccino nel bar del paese».

Forza Italia. Una realtà che «non può essere un dinosauro» ma deve guardare di più a ET, «un esserino dal piccolo corpo agile con tanto cervello». Una

realità con «tante idee in testa e

poche tessere in tasca» e per questo Berlusconi ha scelto Bondi e Cicchitto, «persone giuste per guardare la nuova fase del movimento».

I "maramaldi". «Alza polveroni per nascondere i risultati del governo Berlusconi». Poi: «La storia si è servita di qualche maramaldo in toga. Tutti i partiti sono caduti sotto il crollo del muro di Berlino. Si è salvato uno solo perché il muro lo conosceva bene».

La Bossi-Fini. Pisanu, giudica buoni i risultati della legge Bossi-Fini, sull'immigrazione, attuata dal governo Berlusconi.

A un anno dall'entrata in vigore del provvedimento, Pisanu ha ricordato che sono stati ridotti del 45 per cento gli sbarchi clandestini in Italia e che «per ogni clandestino sbarcato ce ne sono quattro che abbiamo rimandato a casa non con azioni di deportazione ma in base a regolari accordi internazionali».

Biagi e D'Antona. Per gli omicidi di Marco Biagi e Sergio D'Antona gli investigatori sono prossimi alla definitiva svolta delle inchieste, ha detto Pisanu e ha precisato che gli inquirenti «non brancolano più nel buio e stanno seguendo piste sempre

più chiare che porteranno, in tempi ragionevolmente brevi, ad assicurare alla giustizia, se non tutti, almeno alcuni dei responsabili diretti e indiretti di questi due terribili omicidi».

Il terrorismo. Il Nord-est d'Italia è tra le zone di attenzione degli investigatori che si stanno occupando di terrorismo legato alle Brigate Rosse, ha detto Pisanu. «Ci sono gruppi attivi, gli Nta, con una forte impronta antimperialista che hanno in quest'area del paese le sedi più importanti» ha aggiunto. A questi, ha proseguito, si vanno a sommare «consistenti gruppi di disobbedienti che praticano forme di illegalità diffusa».

L'11 settembre. Nella lotta al terrorismo internazionale l'Italia, dall'11 settembre 2001, ha dato «un contributo altamente significativo», ha affermato il ministro. Pisanu ha criticato le dichiarazioni di Violante secondo cui il governo Berlusconi ha tolto forma e vitalità all'Italia:

«E' accaduto il contrario. Il governo Berlusconi ha saputo reagire alla congiuntura internazionale».

La prima reazione arriva dal presidente dei Verdi Alfonso Pecorearo Scario: «Anche il ministro dell'Interno perde equilibrio e stramba contro i giudici. Alla fine nemmeno Pisanu è riuscito a sottrarsi al virus tipico di Berlusconi delle dichiarazioni a vanvera contro la magistratura. Va condannato senza sconti questo pesante errore di un ministro che finora si era distinto per un raro equilibrio istituzionale in un governo spesso squilibrato».

D. A.